



Anche quest'oggi la pagina dell'apostolo ci da' uno spaccato anche realista su ciò che si muove dentro il cammino di questa prima comunità, con tutte le fatiche, gli aspetti anche deludenti, sbagliati, ma insieme la parola dell'apostolo rimane capace di indicare certezze, di fare riferimento ad un orizzonte che da' uno sguardo più vero che lascia intraveder il cammino da compiere, come quando annota: "Tutto è puro per chi è puro", però devi esserlo. Quindi con una coscienza purificata, con una vita che fa il cammino dell'affidarsi continuamente a Dio, allora mente e coscienza usciranno capaci di

sostenere una vita che poi sia testimonianza dell'evangelo. Nella misura in cui invece si lasciasse entrare qualunque cosa, desideri, passioni, sentimenti che poi travolgono diventa poi inevitabile che la vita prenda poi il contorno che è ben lontano dal vangelo, invece è solo un tenace, paziente percorso di purificazione della propria vita e del proprio cuore ciò che consente davvero di servire Dio con coscienza pura. Come era bella quell'espressione del salmo: "Verrò all'altare di Dio, mio gioiosa esultanza", chi è puro può pregare così, chi ha custodito puro il proprio cuore e lo tiene lontano da ciò che lo potrebbe inquinare può davvero celebrare la gioia dell'incontro con il Signore. E poi questi brevi versetti dal testo del vangelo di Luca, che non è facile commentare perché sono pochi e fuori dal loro contesto, ma se anche io ve lo dico, voi non mi crederete, c'è sofferenza e rammarico in Gesù perché vede che il cuore è già chiuso, hanno già scelto di non accogliere, allora qualunque cosa io vi dica, anche di fatto quella che dice loro: "D'ora in poi il Figlio dell'Uomo siederà alla destra della potenza di Dio" non lo crederete, avete già deciso di non credere, non si stabilirà mai un rapporto vero tanto meno di comunione profonda quando l'atteggiamento del cuore fosse questo. Come ci aiuta allora quella consegna che poi Gesù fa' al termine di questo brevissimo dialogo: Voi stesso dite che io lo sono, Figlio di Dio. E ci basterebbe questo per dire: allora mi avvicino, allora il cuore lo apro, allora le distanze non le tengo, mi sta a cuore una relazione vera e profonda con Te. Doni per la preghiera di oggi accanto a quella testimonianza bella, limpida di questo beato Contardo Ferrini, visse nelle terre non distanti da noi, anzi, e visse all'interno di contesti di società concreti, di scuola, di cultura, di relazioni, di povertà, è anche segno di tante presenze di laici che, ieri e oggi, vivono così la loro vocazione credente e sono davvero dentro la storia segni dell'evangelo, uomini e donne di speranza che vivono la pagina delle beatitudini che abbiamo evocato nella preghiera è pagina vissuta, non semplicemente udita o raccontato, è pagina che poi entra nel cuore e traccia i sentieri del discepolo del Signore.

SETTIMANA DELLA VII DOMENICA

DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

MARTEDÌ

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo a Tito 1, 10 - 2, 1

Carissimo, vi sono, soprattutto fra quelli che provengono dalla circoncisione, molti insubordinati, chiacchieroni e ingannatori. A questi tali bisogna chiudere la bocca, perché sconvolgono intere famiglie, insegnando, a scopo di guadagno disonesto, quello che non si deve insegnare. Uno di loro, proprio un loro profeta, ha detto: «I Cretesi sono sempre bugiardi, brutte bestie e fannulloni». Questa testimonianza è vera. Perciò correggili con fermezza, perché vivano sani nella fede e non diano retta a favole giudaiche e a precetti di uomini che rifiutano la verità.

Tutto è puro per chi è puro, ma per quelli che sono corrotti e senza fede nulla è puro: sono corrotte la loro mente e la loro coscienza. Dichiarano di conoscere Dio, ma lo rinnegano con i fatti, essendo abominevoli e ribelli e incapaci di fare il bene. / Tu però insegna quello che è conforme alla sana dottrina.

SALMO

Sal 42 (43)

® *La tua verità, Signore, sia luce al mio cammino.*

Fammi giustizia, o Dio,
difendi la mia causa contro gente spietata;
liberami dall'uomo perfido e perverso. ®

Tu sei il Dio della mia difesa:
perché mi respingi?
Perché triste me ne vado,
oppresso dal nemico? ®

Manda la tua luce e la tua verità:
siano esse a guidarmi,

mi conducano alla tua santa montagna,
alla tua dimora. ®

Verrò all'altare di Dio,
a Dio, mia gioiosa esultanza.
A te canterò sulla cetra,
Dio, Dio mio. ®

Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio. ®

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca 22, 67-70

In quel tempo. Gli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi, dissero al Signore Gesù: «Se tu sei il Cristo, dillo a noi». Rispose loro: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio». Allora tutti dissero: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono».